



PROVINCIA DI VERONA

Oggetto: verbale della Commissione consiliare unica, in seduta del 24 giugno 2015.

Il giorno 24 giugno 2015 alle ore 15.15, come da convocazione del 19 giugno 2015 prot. n. 57127, si è riunita presso la Sala Rossa della Provincia, in via Santa Maria Antica, 1 - Verona, la commissione consiliare in oggetto.

La funzione di segretario verbalizzante è svolta da Eleonora Tosi.

Sono presenti i consiglieri:

cognome e nome		presenti	assenti
Pastorello Antonio	Presidente	X	
Mazzi Gualtiero	Vicepresidente	X	
Allegri Giandomenico	Componente	X	
Carradori Mauro	Componente	X	
Ceschi Stefano	Componente	X	
Corrà Mirko	Componente	X	
Cubico Serena	Componente	X	
Febi Davide	Componente		X
Ferrari Claudio	Componente	X	
Gambaretto Lino	Componente		X
Malaspina Giorgio	Componente	X	
Martari Paolo	Componente		X
Nicoli Gaetano	Componente	X	
Sardelli Andrea	Componente	X	
Segattini Fabio	Componente	X	
Zamperini Luca	Componente	X	
Zeman Fabrizio	Componente		X

Sono presenti il direttore generale, dirigente coordinatore dell'area funzionale programmazione e sviluppo del territorio ing. Elisabetta Pellegrini, il dirigente dell'Area di supporto giuridico amministrativa, avv. Miche Miguidi, e in sostituzione del dirigente dell'area funzionale patrimonio edilizio e rete viaria provinciale, ing. Castegini, ing. Carlo Poli

Il Presidente, verificata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e passa la parola all'ing. Pellegrini per l'illustrazione della prima proposta di deliberazione all'ordine del giorno:

Proposta di deliberazione n. 31/15: - Approvazione del regolamento per la Valutazione Tecnica Provinciale ed istituzione del Comitato Tecnico Provinciale, nell'ambito dell'esercizio delle competenze urbanistiche. (Servizio Urbanistica).

L'ing. Pellegrini spiega che il 03/03/2015 la Regione ha approvato il PTCP della Provincia e pertanto dal primo aprile, data di entrata in vigore, la Provincia ha piene competenze in materia urbanistica. Il Presidente ha approvato un accordo con la Regione per il periodo transitorio con il quale tutti i procedimenti in essere, già in stato avanzato di attuazione, sono stati delegati alla Regione, tutti i successivi di competenza della Provincia.

Con l'assunzione delle competenze in materia urbanistica è necessario istituire il Comitato Tecnico di valutazione e il Valutatore provinciale, non sono figure obbligatori, ma corrispondono ad una struttura organizzativa già adottata dalla Regione e mutuata da tutte le provincie venete.

Ogni deliberazione dell'ente in materia urbanistica deve essere preceduta da un doppio grado di vaglio: un primo parere espresso sull'istruttoria dal Comitato tecnico, composto da una pluralità di professionalità, e successivamente il parere del Valutatore, che è il dirigente dell'urbanistica, che poi la propone all'amministrazione

L'amministrazione potrà discostarsi da tali pareri solo motivandone le ragioni.

Non essendoci interventi il Presidente passa all'esame della:

Proposta di deliberazione n. 32/15 - Individuazione, per l'anno 2015, degli organismi collegiali di competenza consiliare indispensabili ai fini dell'articolo 96 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. (Servizio segreteria e affari generali)

Prende la parola all'**avv. Miguidi** per l'illustrazione della proposta che è attuativa di disposizioni di legge che richiedono l'approvazione espressa annuale degli organismi indispensabili, di solito fatta in sede di approvazione di bilancio, ma non avendo ancora il bilancio si è reso necessario adottare apposita deliberazione.

Per quanto riguarda la competenza consiliare i due organismi individuati sono la commissione provinciale pari opportunità tra uomo e donna e l'organo di revisione economico-finanziario. Quest'ultimo è disciplinato da disposizioni specifiche e pertanto può essere considerato necessario *ex lege*; la commissione pari opportunità dal punto di vista dell'istruttoria tecnica non risulta propriamente indispensabile, ma da un punto di vista politico vi è sempre stato tale input, è inoltre prevista anche nello Statuto, pertanto riportata in questa proposta di deliberazione.

Non essendoci interventi il Presidente introduce la

Proposta di deliberazione n. 34/15 - Ratifica della deliberazione del Presidente in data 17 giugno 2015 ad oggetto: "Variazione urgente degli stanziamenti del bilancio di previsione in gestione provvisoria e applicazione di quota parte dell'avanzo di amministrazione 2014 vincolato destinata ad investimenti. Variazione n. 2." (Servizio gestione bilancio).

Prende la parola l'**ing. Poli** che spiega come in pendenza di bilancio, sia necessaria una variazione degli stanziamenti di bilancio per poter procedere con progetti urgenti, per ragioni di sicurezza, che riguardano scuole, viabilità e due progetti che riguardano dissesti idrogeologici.

La variazione è stata fatta con la forma breve dell'approvazione da parte del Presidente e successiva ratifica da parte del Consiglio e trova copertura negli avanzi di bilancio per quanto riguarda i progetti sulle scuole e sulle strade e, infatti, la ragioneria ha espresso parere favorevole in termini di copertura finanziaria, mentre non poteva non eccepire l'eventuale problematica che potrebbero sorgere sul patto di stabilità; mentre i due progetti sui dissesti idrogeologici sono progetti specifici per i quali vi sono già contributi della Regione e che, oltre ad avere urgenza, devono essere rendicontati entro il 31/12/2015, quindi va fatto affidamento, lavoro, liquidazione e rendicontazione entro tale data.

Il **cons. Ceschi** chiede quale sia il parere contabile reso sulla deliberazione.

Il **Presidente** spiega che la ragioneria da parere favorevole in termini di copertura finanziaria; ma esprime dei dubbi in merito all'incidenza sul patto di stabilità, tuttavia, precisa che già le condizioni attuali rendono a rischio il rispetto del patto (i 38 milioni che lo Stato chiede alla Provincia devono

essere imputati come spesa e pertanto già quelli incidono negativamente sul rispetto del patto). Il punto è quindi la valutazione di quali siano le conseguenze a cui potere andare incontro per sfioramento del patto di stabilità:

- riduzione dei contributi dello Stato; ma già non ne riceviamo;
- riduzione delle indennità degli amministratori, che non vi sono;
- divieto di assunzione, che già c'è;
- azzeramento degli incentivi ai dipendenti

Tuttavia, precisa il Presidente, sembra emergere il rischio di un'ulteriore conseguenza a carico degli amministratori, a cui risulti imputabile il non rispetto del patto di stabilità, in termini di incandidabilità.

A parte i due progetti relativi ai dissesti che hanno già copertura finanziaria nei contributi regionali, per il resto si tratta di fare una scelta politica se decidere di sfiorare il patto e garantire la sicurezza sulle strade e nelle scuole, alle quali già l'anno scorso non siamo riusciti a dare i fondi per le opere di manutenzione ordinaria, e accettare le conseguenze dello sfioramento o assumersi la responsabilità della carenza di sicurezza che si è venuta a creare, considerando anche che si tratta di progetti che devono per forza essere portati avanti in questo momento (le asfaltature solo in settembre – ottobre e e manutenzione delle scuole prima che riaprano)

Per chiarire ulteriormente il Presidente da lettura del parere contabile reso “si esprime parere di regolarità contabile favorevole esclusivamente in relazione alla sussistenza della copertura finanziaria delle maggiori spese in conto capitale, ma non favorevole per quanto attiene l'equilibrio di bilancio di parte corrente e la coerenza della variazione con i vincoli di finanza pubblica (patto di stabilità) negativamente incisi”

Il **cons. Ceschi** chiede quale sia la posizione della maggioranza e il **Presidente** chiarisce che la posizione deve essere condivisa da tutti.

L'ing. Pellegrini, su richiesta del consigliere Zamperini, precisa che la scadenza per l'approvazione del bilancio dovrebbe essere il 31 luglio, ma, probabilmente, tale data verrà prorogata, non essendoci le condizioni per redigere un bilancio e anche l'UPI nazionale ha dato indicazioni di non procedere con il bilancio, ma di aspettare qualche soluzione da parte del Governo.

Entra il **Segretario generale, dott. Roberto Maria Carbonara** per illustrare il quadro delle possibili conseguenze allo sfioramento del patto di stabilità.

Il Segretario generale spiega che le ipotesi contemplate dalla legge sono tre:

1. *violazione del patto di stabilità* (ipotesi che si configura nel situazione attuale): le cui conseguenze sono la riduzione, proporzionale allo sfioramento, dei trasferimenti erariali, un tetto forzato alle spese, ulteriori rispetto ai numerosi tetti già presenti, l'impossibilità di ricorrere all'indebitamento per gli investimenti, il divieto di assunzioni, la riduzione del 30% delle indennità/ gettoni degli amministratori e il divieto di destinare risorse alla contrattazione decentrata integrativa del personale;
2. *elusione del patto*: che si configura quando il patto viene rispettato artificialmente con una non corretta imputazione delle entrate e delle uscita o con altre forme elusive e che ha come conseguenza una sanzione pecuniaria per gli amministratori e per il responsabile del servizio economico finanziario, rapportata per gli uni all'indennità/gettoni e per l'altro alla retribuzione;
3. *dissesto finanziario* cagionato da condotte dolose o gravemente colpose degli amministratori con conseguenze per gli amministratori in termini di incandidabilità e sanzioni pecuniarie;

Il Segretario precisa che, a suo giudizio, non sono configurabili l'ipotesi di elusione e che la situazione di squilibrio finanziario in cui si trova la Provincia non è imputabile a cattiva amministrazione, ma alla situazione creata dalla disarmonia con cui è stata operata la riforma delle

Province. Sottolinea, inoltre, che vi sia un rischio anche nello stare fermi, è necessario trovare un punto di mediazione tra le esigenze gius-contabili e le responsabilità nei confronti degli amministratori.

Il **cons. Mazzi** chiede che la spiegazione tecnica data dal Segretario venga portata ad integrazione della deliberazione anche ai fini probatori di un'eventuale futura responsabilità anche per evitare l'imputazione di dolo e colpa grave, anche sotto forma di informativa a tutti i consiglieri.

I consiglieri concordano con tale proposta.

Il **cons. Malaspina** sottolinea come la decisione in merito a tutte le successive deliberazioni è ovviamente legata alla decisione su questa proposta e essendo una decisione che in qualche modo espone a dei rischi è importante che venga fatta propria da tutto il Consiglio, senza distinzioni tra maggioranza e minoranza e il Presidente concorda.

A questo punto il Presidente passa all'esame delle successive proposte:

Proposta di deliberazione n. 35/15 - Approvazione del piano finanziario per i lavori di stabilizzazione e consolidamento dei versanti rocciosi della strada provinciale n. 57 "dell'Altipiano" nei comuni di sant'Anna d'Alfaedo e Dolcè". CUP D83B10000200005. (U.O. Dissesti idrogeologici)

Proposta di deliberazione n. 36/15 - Approvazione del piano finanziario per i lavori per la sistemazione del piano viabile sulla SP 36b in Località Cracchi nel Comune di Vestenanova (VR) (U.O. Dissesti idrogeologici)

Queste, per le motivazioni già discusse, possono essere trasmesse all'esame del Consiglio senza ulteriore approfondimento.

Il Presidente introduce le successive proposte, tutte relative a piani finanziari per attività di manutenzione sulle scuole:

Proposta di deliberazione n. 37/15 - Approvazione del piano finanziario per i lavori di manutenzione degli istituti scolastici e degli edifici patrimoniali, opere murarie, zona A. (totale QE € 1.114.551,85). (Servizio edilizia e tecnologico)

Proposta di deliberazione n. 38/15 - Approvazione del piano finanziario per i lavori di manutenzione degli istituti scolastici e degli edifici patrimoniali, opere murarie, zona B (totale QE € 1.114.551,85). (Servizio edilizia e tecnologico)

Proposta di deliberazione n. 39/15 - Approvazione del piano finanziario per i lavori di manutenzione degli istituti scolastici e degli edifici patrimoniali, opere murarie, zona C (totale QE € 1.114.551,85). (Servizio edilizia e tecnologico)

Proposta di deliberazione n. 40/15 - Approvazione del piano finanziario per i lavori di manutenzione degli istituti scolastici e degli edifici patrimoniali, impianti tecnologici, zona A (totale QE € 477.710,64). (Servizio edilizia e tecnologico)

Proposta di deliberazione n. 41/15 - Approvazione del piano finanziario per i lavori di manutenzione degli istituti scolastici e degli edifici patrimoniali, impianti tecnologici, zona B (totale QE € 477.710,64). (Servizio edilizia e tecnologico)

Proposta di deliberazione n. 42/15 - Approvazione del piano finanziario per i lavori di manutenzione degli istituti scolastici e degli edifici patrimoniali, impianti tecnologici, zona C (totale QE € 477.710,64). (Servizio edilizia e tecnologico)

L'ing. Poli spiega come il territorio della provincia sia diviso in tre zone e per ciascuna di queste sono previsti degli interventi sugli edifici scolastici, di manutenzione straordinaria di tipo edile e di impiantistica e solo una piccola parte per manutenzione ordinaria. Per procedere è necessaria l'approvazione di autonomi piani finanziari che sono gli strumenti che la legge consente di utilizzare per approvare delle opere non ancora inserite nell'elenco delle opere e se non ancora approvato il bilancio preventivo. Approvando la variazione di bilancio si può successivamente approvare tali autonomi piani finanziari, che sono il presupposto per poi procedere con le successive fasi progettuali.

L'ingegnere precisa che si tratta di manutenzioni straordinarie che avranno esigibilità nel 2015 - 2016 -2017 e ovviamente le risorse non sono sufficienti per far fronte a tutte le criticità segnalateci; sarà compito, quindi, dei tecnici individuare le priorità sempre nell'ottica di garantire la sicurezza degli edifici scolastici.

Il Presidente passa quindi all'esame delle successive proposte di deliberazione relative alla manutenzione delle strade:

Proposta di deliberazione n. 43/15 - Approvazione del piano finanziario per i lavori di ribitumatura di alcuni tratti di strade provinciali ricadenti nel quadrante Nord-Ovest - Nucleo Operativo A (Servizio viabilità)

Proposta di deliberazione n. 44/15 - Approvazione del piano finanziario per i lavori di ribitumatura di alcuni tratti di strade provinciali ricadenti nel quadrante Nord-Ovest - Nucleo Operativo B. (Servizio viabilità)

Proposta di deliberazione n. 45/15 - Approvazione del piano finanziario per i lavori di ribitumatura di alcuni tratti di strade provinciali ricadenti nel quadrante Nord-Est – Nucleo Operativo C . (Servizio viabilità)

Proposta di deliberazione n. 46/15 - Approvazione del piano finanziario per i lavori di ribitumatura di alcuni tratti di strade provinciali ricadenti nel quadrante Nord-Est - Nucleo Operativo D . (Servizio viabilità)

Proposta di deliberazione n. 47/15 - Approvazione del piano finanziario per i lavori di ribitumatura di alcuni tratti di strade provinciali ricadenti nel quadrante Sud-Est – Nucleo Operativo E. (Servizio viabilità)

Proposta di deliberazione n. 48/15 - Approvazione del piano finanziario per i lavori di ribitumatura di alcuni tratti di strade provinciali ricadenti nel quadrante Sud-Est – Nucleo Operativo F. (Servizio viabilità)

Proposta di deliberazione n. 49/15 - Approvazione del piano finanziario per i lavori di ribitumatura di alcuni tratti di strade provinciali ricadenti nel quadrante Sud-Ovest – Nucleo Operativo G. (Servizio viabilità)

Proposta di deliberazione n. 50/15 - Approvazione del piano finanziario per i lavori di ribitumatura di alcuni tratti di strade provinciali ricadenti nel quadrante Sud-Ovest – Nucleo Operativo H. (Servizio viabilità)

L'ing. Poli precisa che il sistema è analogo a quello delle scuole, in questo caso il territorio è diviso in 8 ambiti e l'importo a disposizione, anche in questo caso non sufficiente a coprire tutte le criticità, è stato diviso in modo equo fra tali ambiti per assicurare interventi di manutenzione straordinaria delle strade (dal semplice rifacimento del manto stradale, a casi di interventi più strutturali) sulla base delle criticità rilevate dai nostri operatori sul territorio e sempre guidati dall'esigenza di garantire la sicurezza. Per queste opere l'esigibilità presunta è sul 2015 proprio per l'urgenza degli interventi.

Interviene il **cons. Ferrari** che precisa come lo stato di manutenzione delle strade provinciali sia pessimo anche perché sono quattro anni che non vengono fatte le asfaltature, che dovrebbero, invece, essere fatte a rotazione ogni 10 anni.

Non essendovi altro consigliere che abbia richiesto di intervenire, il Presidente dichiara esaurientemente trattati gli argomenti, pertanto le proposte di deliberazione possono essere portate in Consiglio per la discussione, secondo le risultanze verbalizzate e le registrazioni agli atti.

Gli interventi sono memorizzati su cd-rom, archiviati in atti presso l'U.O. Segreteria di Consiglio e dei gruppi consiliari in ordine cronologico.

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 16,10.

Verbale letto, firmato e sottoscritto.

Il Segretario verbalizzante
f.to Eleonora Tosi

Il Presidente
della commissione consiliare unica
f.to Antonio Pastorello